Abstract COMUNICAZIONI LIBERE **Assenza di attività di malattia in pazienti con sclerosi multipla trattati con Alentuzumab**

M. ARRU*, G. FENU*, L. LOREFICE*, J. FRAU*, G. COGHE*, N. FRAU*, F. CABRAS**,
L. LOI**, M.A. BARRACCIU**, M.G. MARROSU*, E. COCCO*

* *Centro Sclerosi Multipla, Ospedale “Binaghi”, Università degli Studi, Cagliari*

** *Servizio di Radiologia, Ospedale “Binaghi”, Cagliari*

INTRODUZIONE. L'assenza di attività di malattia (No Evidence Disease Activity: NEDA) rappresenta oggi l'obiettivo principale nel trattamento della Sclerosi Multipla (SM) recidivante-remittente. NEDA è stata definita inizialmente in base a 3 misure: l'assenza di ricadute cliniche, di progressione della disabilità, della comparsa di nuove lesioni e/o lesioni captanti in RM (NEDA-3); in tale definizione è stata recentemente aggiunta l'assenza di una significativa perdita di volume cerebrale (NEDA-4).

MATERIALI E METODI. Lo scopo dello studio è valutare la percentuale di NEDA in pazienti affetti da SM trattati con Alentuzumab nel contesto della pratica clinica quotidiana. Sono stati valutati 36 pazienti in cura, valutati in un periodo di tempo compreso tra ottobre 2014 e novembre 2016.

RISULTATI. I pazienti sono stati osservati per un periodo medio di 0,95 anni dalla prima somministrazione. Il 94% dei pazienti non ha dimostrato peggioramento dell'EDSS; Il 92% ha mostrato assenza di ricadute e di progressione della disabilità, mentre l'8% ha avuto ricadute. Il NEDA-3 è stato valutato in 22 pazienti ed è stato riscontrato in 19/22. Il NEDA-4 è stato valutato in 14 pazienti ed era presente solo in 2 di loro.

CONCLUSIONI. I dati preliminari ottenuti in questo studio confermano l'efficacia del trattamento nella riduzione del tasso di ricadute e sulle convenzionali misure di risonanza magnetica, mentre rende necessaria una più lunga osservazione per una corretta valutazione dell'impatto sull'atrofia cerebrale.